

**Weekend**

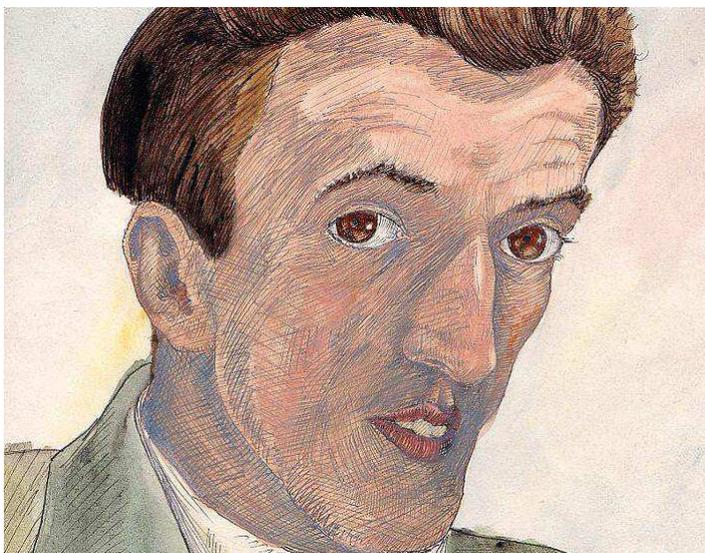
►► APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO  
NEL FINE SETTIMANA

# Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@gioialetrentino.it

di Elena Baiguera Beltrami

**S**egli ultimi cento anni di storia trentina dovessero costituire materia didattica, l'autobiografia del pittore Carlo Sartori dal titolo "La mia vita", che verrà presentata questa sera, alle 17.30 nella sala Consiliare del Comune di Terme di Comano, sarebbe quanto di più appassionante ed istruttivo un bambino potrebbe leggere. Così come la pittura di Sartori dilaga nell'anima di tutti coloro che nutrono un rapporto privilegiato con la terra, il lavoro dei campi, i paesaggi solati dei borghi di montagna, allo stesso modo il racconto autobiografico ne restituisce la spontaneità descrittiva. Due formule espressive, pittura e scrittura, che nell'artista sono come vasi comunicanti, l'una a completare e motivare l'altra. La stessa naturalità, lo stesso tratto carezzevole nel descrivere i ricordi, pur di fronte ad eventi drammatici: la povertà, la deportazione, la guerra, la morte. Una vicenda umana che copre un intero secolo e che si dipana attraverso una narrazione puntuale, mai leziosa, mai retorica, senza mai cercare la commovente del lettore, ma la sua attenzione, attraverso la nitidezza del racconto. L'effetto è il medesimo di quando si osserva un'opera d'arte e come nell'opera d'arte il sentimento, negli scritti di Sartori, rimane puro, inconsapevole, primordiale. Carlo Sartori non è un letterato, è nato a Ranzo, sopra Toblino, in uno dei borghi più sperduti del Trentino (peraltro oggi decantato tra i più suggestivi d'Italia) da una famiglia di montanari come tante, per la maggior parte poverissime in quel lontano 1921, quando emigrazione e mortalità infantile erano le coordinate di una vita di stenti. Eppure l'autore sembra quasi sorridere dietro il velo dei ricordi delle acquasantiere sopra il letto dei genitori, in quell'unico stanzone che era la casa di famiglia, con il pavimento in "mastech" una sorta di terra battuta. Quel paesino di poche anime e poche case, in cui tutti vestivano uguali tranne il "parolot" (lo staginno), il "caregheta" (il seggioiaio) e il "clomer" (il venditore ambulante) sarà l'immagine che per decenni farà da sfondo ai sogni, alla fantasia e alla tenacia di un bambino, le cui doti artistiche emergono fin dai primi anni delle pluriclassi, le scuole elementari accorpate delle valli alpine, prima seconda e terza elementare insieme, quando non addirittura tutte e cinque in un'unica sezione. La vita si riduceva spesso al peregrinare di intere famiglie su un car-



Autoritratto del pittore Carlo Sartori

## Carlo Sartori L'autobiografia di un artista

Terme di Comano, stasera la presentazione  
In tre quaderni scritti a mano la sua storia

retto, da una valle all'altra, in cerca di improbabili piccoli lavori, minuscoli appezzamenti di terra da coltivare, e finalmente una capra, o un mulo da acquistare. Ed era sempre lavoro, lavoro duro, fin da bambino negli alpeggi estivi e da ragazzo con il padre nei campi, o a dorso di mulo a vendere cavoli. Fino al servizio militare ed alla guerra, allo spaesamento dell'8 settembre 1943, che per le reclute era deportazione senza via di scampo, prima nei lager austriaci

e in seguito in quelli polacchi, cercando di sfuggire alle grane delle fortezze volanti americane. E mai un aggettivo, una allocuzione verbale che potessero indurre a rassegnazione, ma quasi una incommensurabile fede nella buona sorte. "La mia vita" di Carlo Sartori è la trascrizione fedele di tre quaderni scritti a mano, che Roberta Bonazza operatrice culturale e Susanna Sieff comunicatrice ambientale, hanno riportato alla luce grazie alla della Fondazione Casa Museo

Pittore Carlo Sartori di Godenzo, quando a seguito della morte dell'artista il 5 maggio del 2010, si è messo ordine alle sue cose. Tra le innumerevoli annotazioni (lettere, poesie, corrispondenze) sono stati rinvenuti i tre diari ("l'autobiografia scritta a 59 anni dal pittore"), dei quali si ignorava l'esistenza. Un lavoro che Roberta Bonazza descrive in una appassionata postfazione dal titolo "Autobiografia ed autoritratto, tra realtà e desiderio".



Giuseppe Carrer

► ROVERETO

Nella Stagione della Filarmonica di Rovereto in Sala Filarmonica oggi alle 20,45 giunge con le sue suggestioni alla chitarra Giuseppe Carrer che propone un viaggio musicale nella scrittura di Fernando Sor. Già vincitore ai concorsi nazionali di Stresa, Savona e al Concorso Mario Castelnuovo-Tedesco giovanissimo ha aggiunto in curriculum partecipazione e vittoria di concorsi internazionali fra cui Concorso Città di Alessandria, secondo premio al Concorso di Gargnano e pri-

mo premio al Concorso Fernando Sor. Da anni approfondisce lo studio di repertorio dei grandi chitarristi e compositori del XVIII e XIX secolo suonando su strumenti originali dei più importanti liutai. Fra i compositori del '700 Sor è considerato quello più astratto ed universale circa lo strumento per il quale componeva. Il concerto di oggi parte da la Sicilienne et Marche in re minore, che pare richiamare lo stile di autori italiani come Pergolesi o Paisello ma offre all'esecutore la possibilità di fiorire a proprio gusto il testo

originale in modo da esaltare il respiro drammatico di cui si tinge. Segue la Sonata n.1, conosciuta anche come Gran Solo, edita in cinque versioni differenti durante la vita del compositore di cui il più antico manoscritto è conservato negli archivi musicali di Montserrat. Sono invece pubblicate nel 1821 a Londra e dedicate al fratello Carlos le Variazioni op.9, che nella prima edizione portano il titolo Oh cara Armonia from Mozart's opera Il Flauto Magico, arrangiata con un'introduzione e variazioni per chitarra. (k.c.)

► ARCO

## Al Misia Cafè la chitarra "solo" di Rino De Patre

► ARCO

Prosegue la programmazione musicale al Misia Cafè di Arco che oggi si arricchisce delle sonorità in guitar solo di Rino De Patre, ospite della rassegna "Suoni terre emerse e mondi sommersi". Chitarrista e compositore la formazione segue una strada che abbraccia il classico per poi deviare verso il funky, jazz rock e la fusion, ma anche il pop. L'artista infatti ha in curriculum tutte le proprie inclinazioni in una commistura di brani che spaziano dalla musica classica al rock, fino alla fusion e all'improvvisazione jazz. La serata in ArteMisia Cafè inizia alle 18 con un'anteprima e alle 20 segue il concerto. (k.c.)



Kisito, Euritmia, Hiroshima Mon Amour, Romans, Piero Mazzocchetti, Goran Cuzmanac, Andrea Maja. Nel 2010 pubblica "The Dawn From My Heart" per Dodicilune, frutto della raccolta di composizioni nate dopo il trasferimento dalla città natale e sua terra l'Abruzzo a Milano, città adottiva dove tutt'ora opera. Oltre all'attività di turnista l'artista svolge attività concertistica in duo e come solista in un repertorio che abbraccia tutte le proprie inclinazioni in una commistura di brani che spaziano dalla musica classica al rock, fino alla fusion e all'improvvisazione jazz. La serata in ArteMisia Cafè inizia alle 18 con un'anteprima e alle 20 segue il concerto. (k.c.)

► VIVIROCK

## La band di Fabio Marzaroli alla rassegna Blues in Volo

► TRENTO

Musica per tutti i gusti questa sera. E' di prima serata l'appuntamento al Flambard Pub di via degli Olmi Trento che propone il concerto con i 4 Ward. Mentre a Baselga di Pinè prosegue la rassegna Blues in Volo ore 21 al centro Congressi 1000 aprono il concerto di Fabio Marzaroli Band gli The Indigo Devils per la serata rock blues. Presentano il loro nuovo Ep "Give me my Money" per la prima volta la band degli Spanned Head. Per l'occasione aprono la serata la formazione metal rock di Rovereto Sandness per l'appuntamento al Le Bollicine di via 21, Trento ore 21. Sempre in città ma a L'Angolo dei 33 via Ss Cosma e Damiano ore



21 l'appuntamento è con il concerto dei Mezzopalo e il loro rock. A Predazzo al Poldo Pub ore 22,30 la musica invece è quella dei Webpuncocom. Al Bar Bianco di Brentonico ore 21 invece Hillbilly Deluxe e country music per la serata da ascoltare e ballare. Primo concerto del 2015 per i Solid Rocks on stage alle 21 al Corona Bar di Lavis. Si passa poi dall'esibizione del percussionista francese Antez ore 21 a Malga Montagna Granda in Panarotta di Pergine Valsugana al dj se in Il Circolino di Piazza Venezia Trento con dj Rich dal Zion Cut Sound di Venezia e la musica più indie e alternative selezionata da dj Marcom presso Bookique Cafè Letterario Parco della Predara. (k.c.)

► RAVINA

## "Terra di nessuno", indagine sui demoni della guerra

► RAVINA

Appuntamento con "Terra di nessuno" questa sera a Teatro C Demattè di Ravina ore 20,45, lo spettacolo sui "demoni" della guerra indagati da TIM Teatro Instabile di Meano. Sul palco prende vita la suggestione nata dal romanzo omonimo di Eraldo Baldini edito nel 2001, che celebra la memoria della Prima Guerra attraverso un'indagine che scava negli incubi, nei tormenti, nei presagi e nelle angosce che albergano negli animi dei reduci nella sensibilità di chi "toccato" dall'orrore vissuto non riesce a tornare ad una vita normale e sociale, ma preferisce isolarsi in una sorta di cartacea parentesi di isolamento



al solo contatto della natura. Una natura stessa che si rivela da amica a preghia di ombre e specchi del proprio animo. La trama si sviluppa attraverso la dinamica interazione sulla scena di quattro protagonisti in un continuo susseguirsi di azioni, dialoghi, colpi di scena e cambi di scenografie. Un lavoro ambizioso, giocato sul filo di una costante ambiguità, in perenne bilico tra memoria storica e racconto di fantasia, tra orrore e dolore bellico. Uno spettacolo ad alta tensione, in cui si è cercato di trasporre il "fiato corto" del romanzo noir originale di Eraldo Baldini, uno dei maggiori talenti del genere, considerato da alcuni come lo Stephen King italiano. (k.c.)

**PERGINE** » Fototrappole contro i maleducati di «rifiuto selvaggio»

■ ROBERTO GEROLA A PAG. 35

# TRENTINO

arredamenti su misura  
**corazzolla**  
www.corazzollaarredamenti.it

SABATO 24 GENNAIO 2015

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

ALTO ADIGE

DIREZIONE REDAZIONE:

VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

**70**

settant'anni in ALTO

trento@gioanaletrentino.it ■ www.gioanaletrentino.it



## ONE IN GIUNTA

Pd, scontro frontale  
ricche e attacchi

ERT A PAGINA 17



## MALORI E SVENIMENTI

Cecchi Paone: «Trentini,  
vi guido io alla mostra»

■ A PAGINA 24



## «LA MIA VITA»

L'autobiografia  
dell'artista Carlo Sartori

■ ELENA BAIGUERA BELTRAMI A PAG. 10